

Chiesa parrocchiale di San Pietro in Usseaux

Diocesi di Pinerolo (sec. XVII-XVIII)

Via Conte Brunetta d'Usseaux 36, 10060 Usseaux (Torino), Italia

STORIA E ARTE

La chiesa antica di Usseaux, già esistente nel 1098, era edificata appena a nord del presbiterio di quella attuale, nel centro dell'abitato. Successivamente fu convertita in tempio protestante, poi atterrata nel 1560 sempre dai valdesi. Su quel luogo essi edificarono un tempio e una casa. Tuttavia una camera della casa venne concessa ai cattolici che vi celebravano tra il 1664 e il 1687. Poco dopo il ristabilimento del culto cattolico per mano della monarchia transalpina, nel 1688 si costruì l'attuale parrocchiale, su progetto di De Gordes. Nel 1698 il territorio della Parrocchia fu diviso in due per ricavare anche quella di Pourrieres.

La chiesa parrocchiale, intitolata a San Pietro, si trova ai limiti del concentrico storico del paese di Usseaux. L'edificio sorge in posizione elevata e la vista spazia sulla sottostante Val Chisone. Esso è libero su quasi tutti e quattro i lati, poiché a nord-est vi è addossato un basso fabbricato, e a sud-ovest il volume della sacrestia. A sinistra della facciata si apre un arco in pietra che immette nel giardino ospitante un'antica fontana lapidea; l'area si estende in basso, lungo il lato sud della chiesa. Il campanile sorge presso l'ingresso ecclesiale, con orologi sui quattro lati, sopra i quali si aprono i finestrini arcuati della cella campanaria, e in cima una guglia compresa tra quattro pennacchi triangolari; verso la piazza esso riporta lo stemma araldico del conte Eugenio Brunetta, che a inizio XX secolo contribuì al suo restauro e donò l'orologio meccanico.

La facciata è prospiciente ad una piazzetta lastricata, ed è finita ad arriccio e tinteggiato color giallo paglierino. Un pronao protegge l'ingresso caratterizzato da un'apertura centinata ed un portone in legno chiodato. A lato dell'apertura vi sono lesene grigie bordate di bianco, che poggiano sulla zoccolatura in intonaco e terminano con semplici capitelli. Il piccolo fronte è sormontato da un timpano triangolare su cui campeggia l'iscrizione D.O.M. In alto, al centro del prospetto, vi è un ampio rosone con vetri lavorati sottolineato da una spessa cornice bianca avorio. Segue l'affresco rappresentante san Pietro, e più in alto una cornice sagomata aggettante segna il profilo della copertura a due spioventi, che culmina con la croce in ferro.

I prospetti secondari sono finiti a rinzaffo al rustico a base calce che lascia intravedere la tessitura muraria in pietra. Nel lato nord le aperture sono quasi del tutto tamponate tranne due lunette verso l'ingresso; stessa situazione a sud, in cui tutte le aperture sono tamponate tranne che le tre lobate inferiormente ed incorniciate da un bordo bianco.

L'aula è coperta da volte a botte, nelle quali si inseriscono corte unghie per le finestre, di cui quelle rivolte a nord sono dipinte. Il presbiterio ha una volta emisferica; quest'ultima contiene due archi ribassati che proseguono nelle sottostanti lesene. Nella parte bassa i riquadri rosa sono bordati color crema e decorati con un festone a pendagli dipinto a trompe l'oeil. Gli arconi del presbiterio sono decorati con la medesima tecnica con stilizzazioni floreali e rosette, che vengono

riprese pure nelle volte della navata. I soffitti sopra l'aula hanno campi color paglierino, e al centro campeggiano elaborate stilizzazioni floreali policrome. Gli affreschi, di inizio Ottocento, sono del Capra.

Nel territorio circostante si segnalano: la cappella dei Santi Filippo e Giacomo (fraz. Fraisse), la cappella di Santa Maria Maddalena (fraz. Laux), la chiesa sussidiaria dell'Annunciazione di Maria Vergine (fraz. Pourrierres), la chiesa sussidiaria di San Bartolomeo (fraz. Balboutet). Tutte le cappelle sono aperte nei giorni della festa patronale, e offrono aperture ulteriori nella stagione estiva; viceversa le chiese sono aperte per il culto domenicale. Segnaliamo infine i ruderi dell'antica cappella dei SS. Giacomo e Filippo (in fraz. Fraisse, località Moureaux).

LITURGIA E DEVOZIONE

L'altar maggiore antico, del Settecento, è appoggiato alla parete absidale al modo tridentino, ed è in muratura con dipinti marmorizzati in basso e dorati in alto. Dietro è la tela raffigurante Cristo crocefisso con ai piedi san Pietro, seicentesca della bottega Doufour, sormontata da baldacchino dorato. Al centro un tabernacolo affiancato da candelabri e dalle statue seicentesche di Cristo e della Madonna. Davanti è una moderna mensa, sorretta da porzioni della balaustra in legno.

Nel 1835 oltre l'altar maggiore si ricordavano i due laterali, gli stessi che ritroviamo ora. Quello di destra, dedicato alla Vergine, è composto di mensa decorata con arcangeli e tabernacolo e tela; il tutto inquadrato da dossale formato da colonne tortili, trabeazione, nicchia conchigliforme con statua della Vergine, frontone e timpano lignei riccamente decorati a motivi floreali. Quello a sinistra, dedicato a S. Giuseppe, è più semplicemente composto da mensa, tabernacolo affiancato da candelieri, e tela; ai lati colonne tortili vitinee. Entrambe le tele sono di Michele Antonio Milocco, giunte da Torino nel 1731.

Lungo le pareti opposte della navata, verso l'ingresso, sono le statue del Gesù e della Madonna.

La parete di fondo è preceduta a destra da uno stretto ambiente che ospita il fonte battesimale lapideo e la scala della cantoria. Al centro si aprono due ampie aperture con arco a sesto ribassato, di cui la superiore è per la cantoria; a destra si aprono aperture centinate di minor ampiezza. A sinistra vi è installato il grande presepe permanente.

Completano l'arredo liturgico un pulpito, confessionali e banchi tutti in legno.

(P. Caffaro, *Note e documenti della Chiesa pinerolese*, vol. I°, Pinerolo 1893, p. 55; *ibidem*, vol. VI°, Pinerolo 1903, pp. 293-294, 348, 354, 358, 371-372, 377, 384, 435-438; S. Damiano, *Forniture di arredi per le chiese del Pinerolese: testimonianze documentarie*, in *Il Settecento religioso nel Pinerolese*, atti del convegno per il 250° anno dall'erezione della Diocesi di Pinerolo, Pinerolo 1999, p. 615; W. Canavesio, *Le chiese cattoliche nella valli pinerolesi nel Settecento*, in R. Genre, *Vicende religiose dell'alta Val Chisone*, Roure 2005, pp. 190-191; opuscolo *Guida alle 5 chiese di Usseaux*; portale web *Le chiese delle Diocesi italiane*)